

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 11 del 08/01/2018

Seduta Num. 1

**Questo** lunedì 08 **del mese di** gennaio

**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2017/2309 del 19/12/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** RINNOVO E APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL COMITATO TECNICO  
SCIENTIFICO REGIONALE IN MATERIA SISMICA PREVISTO ALL'ART.4  
DELLA L.R. N.19 DEL 2008

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" ed in particolare:

- l'art.3, commi 1 e 2, che attribuisce le funzioni in materia sismica ai Comuni che possono esercitarle direttamente, in forma singola o associata, ovvero avvalendosi stabilmente delle strutture tecniche regionali, nell'osservanza degli standards minimi definiti dalla Giunta regionale;
- l'art.3, comma 8, che stabilisce un termine non inferiore a 10 anni per l'avvalimento regionale decorso il quale i Comuni decidono l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica, in forma singola o associata;
- l'art.4, comma 1, che assegna alla Regione le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia sismica, il compito di fornire consulenza alle strutture tecniche competenti in materia sismica ed inoltre di attuare indagini per la valutazione del rischio sismico finalizzata alla definizione di programmi di prevenzione sismica;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare:

- l'art.15, comma 1, che attribuisce alla Regione le funzioni di indirizzo anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici, nelle materie di competenza di cui all'art. 14 della stessa legge, tra le quali è compresa la sismica alla lett. 1);
- l'art.15, comma 2, che conferma alla Regione l'effettuazione di studi e indagini per la valutazione della pericolosità e del rischio sismico finalizzati alla definizione delle politiche per la prevenzione sismica;

Premesso che:

- la disciplina in materia sismica è stata oggetto nell'ultimo decennio di significativi interventi normativi;
- in particolare, sono entrate a regime dal 1 luglio 2009 le norme tecniche per le costruzioni di ultima generazione allineate con gli eurocodici europei e con i codici internazionali più evoluti, dopo un lungo periodo transitorio di coesistenza con le norme tecniche previgenti

e di sperimentazione e di aggiornamento dei nuovi testi normativi;

- il nuovo quadro normativo per le costruzioni ha richiesto una azione regionale per facilitare la diffusione dei nuovi criteri di valutazione del comportamento e della sicurezza delle costruzioni nei confronti del sisma nonché per approfondire gli aspetti più innovativi e complessi e, nel contempo, per favorire l'applicazione omogenea delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- tutti i Comuni del territorio regionale sono classificati sismici da cui discende l'obbligo di applicare - nella progettazione, nell'esecuzione e nel controllo degli interventi sulle costruzioni - i criteri antisismici contenuti nelle norme tecniche per le costruzioni e di attuare la vigilanza delle costruzioni nelle zone sismiche, come previsto dalla L.R. n.19 del 2008;

Considerato che, l'art.4, comma 1 della citata legge regionale prevede che la Regione, per lo svolgimento dei compiti sopra richiamati, si avvalga di un apposito Comitato Tecnico Scientifico (di seguito, in breve CTS), composto da esperti in materia sismica;

Constatato che:

- in attuazione della citata legge regionale, è stato istituito il CTS in materia sismica con delibera della Giunta regionale n.1430 del 28 settembre 2009;
- con delibera della Giunta regionale n.1776 del 2 dicembre 2013, è stata approvata la disciplina del CTS con riferimento ai compiti, alla composizione e al funzionamento dello stesso e si è provveduto a rinnovare lo stesso Comitato nominandone i componenti;
- con delibera della Giunta regionale n. 1418 del 28/9/2013, sono stati nominati nuovi componenti del CTS in sostituzione di alcuni componenti dimissionari;
- per lo svolgimento di indagini e studi finalizzati ad una migliore conoscenza della pericolosità sismica locale e di valutazione del rischio sismico, la Regione ha stipulato apposite convenzioni con Università e altri istituti di ricerca;

Dato atto:

- che a seguito del sisma del 2012 che ha provocato gravissimi danni e perdite di vita umana nei territori delle 4 province emiliane della pianura padana, con eventi

sismici di magnitudo fino a 5.9 della scala Richter, il CTS ha dato un contributo significativo su temi tecnici, scientifici e normativi ricorrenti nella fase della emergenza e nelle fasi della ricostruzione, tuttora in corso;

- che il CTS ha contribuito alla predisposizione di atti e documenti tecnici per la valutazione degli effetti indotti dal sisma e ha formulato pareri su progetti di interventi complessi e di interventi da realizzare con l'impiego di soluzioni innovative e per interventi di miglioramento sismico di edifici speciali tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali;

Ritenuto necessario prevedere per il CTS la nomina di componenti qualificati in materia sismica provenienti dai seguenti ambiti:

- un esperto in materia sismica designato da ciascuna delle quattro Università degli Studi della Regione;
- un esperto in materia sismica designato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- un esperto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- un dirigente regionale, competente in materia sismica, nominato dal Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- due esperti universitari in ingegneria sismica e due esperti universitari nel campo della geotecnica;
- la presenza di tre esperti in ingegneria sismica;

Ritenuto inoltre di confermare nella veste di componenti del CTS:

- i precedenti Presidenti del CTS;
- un esperto di geologia e di conoscenza dei rischi naturali nel territorio regionale;
- il dirigente responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli;
- il dirigente responsabile del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità;

Ritenuto inoltre necessario prevedere per il buon funzionamento del CTS:

- la nomina del componente titolare e del sostituto per tutti gli Enti e le Istituzioni rappresentati nel CTS;

- la facoltà del CTS, su proposta del Presidente, di avvalersi per casi particolari di esperti esterni senza diritto di voto;
- che il CTS si avvalga di una Struttura Operativa Tecnico Scientifica (SOTeS), composta da collaboratori regionali qualificati nelle diverse discipline del rischio sismico, nominati con successiva determina del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, preposti ai compiti di istruttoria preliminare, tecnico-scientifica e giuridico amministrativa, degli argomenti rimessi al parere del CTS;
- che la SOTeS possa essere integrata all'occorrenza, per casi particolari, da tecnici qualificati provenienti da altre Strutture e Agenzie regionali;
- che la funzione di coordinamento organizzativo e di segreteria del CTS sia svolta da un collaboratore regionale con la qualifica di posizione organizzativa;

Preso atto che a dicembre 2017 è scaduto il periodo di 4 anni in cui è rimasto in carica il CTS, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1776 del 2/12/2013;

Preso atto che l'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna ha invitato i seguenti Enti a comunicare il nome di un esperto in materia sismica e di un sostituto:

- i Dipartimenti di Ingegneria delle Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena - Reggio Emilia e Parma, con nota n. PG.2017.0658362 del 12/10/2017;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. PG.2017.0668649 del 19/10/2017;
- il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna, con nota n. PG.2017.0668922 del 19/10/2017;
- l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale, con nota n. PG.2017.0666004 del 18/10/2017;

Preso atto che:

- con nota prot. PG/2017/0708174 del 09/11/2017, l'Università degli Studi di Parma ha designato il prof. ing. Daniele Ferretti e come sostituto la prof.ssa ing. Beatrice Belletti;

- con nota prot. PG/2017/0697201 del 02/11/2017, l'Università degli Studi di Ferrara ha designato il prof. ing. Nerio Tullini e come sostituto l'Ing. Fabio Minghini;
- con nota prot. PG/2017/0716041 del 14/11/2017, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha designato il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino e come sostituto l'Ing. Lanzoni Luca;
- con nota prot. PG/2017/0683466 del 25/10/2017, l'Università degli Studi di Bologna ha designato il prof. ing. Tomaso Trombetti e come sostituto il prof. ing. Claudio Mazzotti;
- con nota prot. PG/2017/0734782 del 24/11/2017, il Capo Dipartimento Protezione Civile ha designato l'ing. Agostino Goretti e come sostituto l'Ing. Francesco Giordano;
- con nota n. n. 9397 del 7/12/2017, il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha designato la dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi per le province di Parma e Piacenza, il dott. Keoma Ambrogio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e il dott. Vincenzo Napoli per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; di volta in volta è **convocato il componente in base alla competenza territoriale dell'argomento o del caso all'ordine del giorno della seduta del CTS;**
- con nota prot. n. PG/2017/0708816 del 09/11/2017, il Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha designato il responsabile del Servizio Area Romagna Ing. Mauro Vannoni e come sostituto l'ing. Alberto Amati, responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni sismiche e interventi strutturali" della sede di Rimini;

Dato atto inoltre che hanno dato la disponibilità a fare parte del CTS i seguenti esperti nelle diverse discipline del rischio sismico:

- il prof. ing. Marco Savoia dell'Università di Bologna e il prof. ing. Ivo Vanzi dell'Università di Chieti-Pescara, esperti nel campo dell'ingegneria sismica;
- la prof.ssa ing. Claudia Madiari dell'Università di Firenze e il prof. ing. Giuseppe Lanzo dell'Università Sapienza di Roma, esperti universitari in materia sismica nel campo dell'ingegneria geotecnica;
- il prof. ing. Raffaele Poluzzi dell'Università di Bologna e il prof. arch. Carlo Blasi, già docente presso l'Università

di Parma e l'ing. Maurizio Lenzi, tutti esperti in costruzioni in zona sismica;

- il prof. ing. Vincenzo Petrini e il prof. ing. Antonio Michele Tralli, già presidenti del CTS;
- il dott. Raffaele Pignone, già responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, esperto nella geologia e nella conoscenza dei rischi naturali del territorio regionale;

Preso atto inoltre che sono confermati come componenti del CTS:

- il dirigente responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli ing. Gabriele Bartolini con funzioni di raccordo del CTS nei confronti della Giunta regionale, del Commissario delegato alla ricostruzione sisma 2012, dell'Agencia per la ricostruzione sisma 2012, dell'Agencia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile e come sostituto l'Ing. Vania Passarella, responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico";
- il dirigente responsabile del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità dott. Giovanni Santangelo e come sostituto la dott.ssa Rossella Ventura, responsabile della Posizione Organizzativa "Disciplina regionale in materia edilizia e di prevenzione antisismica";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- le proprie deliberazioni n.89 del 30/01/2017 e n.486 del 10/04/2017;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n.56 del 25/01/2016 e n.270 del 29/02/2016, n.622 del 28/04/2016 e n.702 del 16/05/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna, Paola Gazzolo

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di rinnovare, per quanto esposto in precedenza, i componenti del Comitato Tecnico Scientifico regionale in materia sismica (in breve CTS), previsto all'art.4 della L.R. n.19 del 2008, scaduto a dicembre 2017;
2. di nominare quali componenti del CTS, per le motivazioni e con le modalità richiamate in precedenza:
  - il prof. ing. Daniele Ferretti e la prof.ssa ing. Beatrice Belletti come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Parma;
  - il prof. ing. Nerio Tullini e l'ing. Fabio Minghini come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Ferrara;
  - il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino e l'ing. Luca Lanzoni come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
  - il prof. ing. Tomaso Trombetti e il prof. ing. Claudio Mazzotti come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Bologna;
  - l'ing. Agostino Goretti e l'ing. Francesco Giordano come sostituto, designati dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
  - la Soprintendente dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi per le province di Parma e Piacenza, il dott. Keoma Ambrogio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, il dott. Vincenzo Napoli per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, designati dal Segretariato regionale Emilia-Romagna del Mibact; di volta in volta è **convocato il componente in base alla competenza territoriale del caso o dell'argomento all'ordine del giorno della seduta del CTS;**
  - il dirigente regionale ing. Mauro Vannoni e l'ing. Alberto Amati come sostituto, designati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- il prof. ing. Marco Savoia dell'Università degli Studi di Bologna, in qualità di esperto in materia sismica;
  - il prof. ing. Ivo Vanzi dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara, in qualità di esperto in materia sismica;
  - la prof.ssa ing. Claudia Madiari dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di esperta in materia sismica;
  - il prof. ing. Giuseppe Lanzo dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, in qualità di esperto in materia sismica;
  - il prof. ing. Raffaele Poluzzi dell'Università degli Studi di Bologna, in qualità di esperto in materia sismica;
  - il prof. arch. Carlo Blasi, già docente all'Università degli Studi di Parma, in qualità di esperto in materia sismica;
  - l'ing. Maurizio Lenzi, esperto in materia sismica;
  - il prof. ing. Vincenzo Petrini, già docente del Politecnico di Milano, in qualità di esperto in materia sismica e già Presidente del CTS;
  - il prof. ing. Antonio Michele Tralli, già docente dell'Università degli Studi di Ferrara, in qualità di esperto in materia sismica e già Presidente del CTS;
  - il dott. Raffaele Pignone in qualità di esperto della geologia e dei rischi naturali del territorio regionale;
  - l'ing. Gabriele Bartolini in qualità di responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei suoli della Regione, con funzioni di raccordo del CTS nei confronti della Giunta regionale, della Agenzia per la ricostruzione sisma 2012, della Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile e come sostituto l'ing. Vania Passarella;
  - il dott. Giovanni Santangelo in qualità di responsabile del "Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità" e come sostituto la dott.ssa Rossella Ventura;
3. di stabilire in quattro anni la durata in carica del CTS dalla data della delibera di rinnovo del CTS e di prevedere una proroga della durata massima di 90 giorni

- nel caso in cui esso non sia rinnovato alla scadenza;
4. di nominare l'ing. Vania Passarella, responsabile di Posizione Organizzativa, come Coordinatrice organizzativa del CTS;
  5. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente all'Ambiente saranno nominati i collaboratori che compongono la Struttura Operativa Tecnico Scientifica a supporto del CTS;
  6. di approvare la "Disciplina del Comitato Tecnico Scientifico, previsto dall'art.4, comma 1, della L.R. 30 ottobre 2008, n.19" riguardante i compiti, la composizione e il funzionamento del CTS come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  7. che i Comuni e gli Enti coinvolti nella ricostruzione del post sisma 2012 in Emilia, possano richiedere pareri al CTS su progetti complessi e su argomenti di interesse generale, di loro competenza;
  8. che i pareri emessi dal CTS siano pubblicati nel sito web regionale unitamente al testo della richiesta, nel rispetto delle norme sulla privacy;
  9. che sia trasmessa una relazione annuale all'Assessore di riferimento sull'attività svolta dal CTS con l'elenco dei pareri rilasciati;
  10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

## Allegato

### DISCIPLINA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, PREVISTO DALL'ART.4, COMMA 1, DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2008, N.19, RECANTE "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

#### Art. 1

*(Compiti, composizione, nomina e decadenza)*

- 1) Il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito, in breve CTS) è l'organo tecnico consultivo della Regione nel campo della riduzione del rischio sismico, cui è garantita l'indipendenza di giudizio e di valutazione e l'autonomia funzionale e tecnico-scientifica.

Il CTS:

- a) esprime pareri sulle richieste che provengono dalle strutture regionali, dagli Enti pubblici, dalle associazioni rappresentative delle categorie economiche e professionali, su argomenti attinenti il rischio sismico, le norme tecniche per le costruzioni, la progettazione, esecuzione e controllo degli interventi riguardanti l'edilizia ordinaria e specialistica, i beni culturali, i programmi di prevenzione sismica, la formazione e l'aggiornamento dei tecnici liberi professionisti e dei pubblici dipendenti;
  - b) esprime pareri richiesti dagli Enti interessati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012;
  - c) fornisce pareri agli Enti pubblici e alle strutture tecniche competenti in materia sismica (in breve STC) sulle verifiche tecniche delle costruzioni strategiche e rilevanti e su progetti strutturali complessi, con soluzioni progettuali e esecutive innovative;
  - d) collabora nell'elaborazione ed aggiornamento di norme e regolamenti, di atti di indirizzo, circolari, linee guida, capitoli tipo, vademecum in materia di riduzione del rischio sismico;
- 2) Il Comitato Tecnico Scientifico svolge le funzioni di organo tecnico consultivo anche del Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree in Emilia colpite dal terremoto del 2012.
  - 3) Il Comitato è composto:
    - da 4 esperti in materia sismica, designati da ciascuna delle Università degli studi della Regione;

- da 1 esperto in materia sismica appartenente al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
  - da 1 esperto del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo;
  - da 1 dirigente regionale, operante nell'ambito dei servizi regionali decentrati competenti anche in materia sismica;
  - da 6 esperti nominati dalla Giunta regionale, con competenze tecniche e scientifiche in materia sismica;
  - da 3 esperti nominati dalla Giunta regionale in materia sismica, operanti nel campo della professione;
  - dal dirigente regionale del Servizio Geologico, sismico e dei suoli;
  - dal dirigente regionale del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità;
- 4) Il CTS nomina il Presidente e il Vice Presidente tra i propri componenti, nella prima seduta.
- 5) Qualora un componente del CTS rimanga ingiustificatamente assente per 3 sedute consecutive, decade automaticamente dall'incarico di membro del CTS ed è sostituito con altro esperto nominato con atto del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, per la durata residua del CTS.
- 6) Alle sedute del CTS nelle quali sono previsti argomenti attinenti la ricostruzione degli edifici nelle aree colpite dal sisma 2012, è richiesta la partecipazione di un rappresentante dell'Agenzia regionale per la ricostruzione;

#### Art.2

##### *(Durata del Comitato)*

Il Comitato dura in carica quattro anni. In caso di non ricostituzione del Comitato alla scadenza, è previsto un regime di proroga della durata massima di 90 giorni.

#### Art. 3

##### *(Rimborsi spettanti ai componenti del Comitato)*

La partecipazione al Comitato è senza oneri per la Regione, fatto salvo il rimborso delle spese vive di natura puramente risarcitoria e non reddituale ai Componenti diversi dai collaboratori regionali delle spese vive nella misura prevista dalla legislazione regionale in vigore per il trattamento di missione, nel caso in cui la partecipazione ai lavori del Comitato imponga

l'effettuazione di viaggi al di fuori della località di abituale dimora o della sede di servizio.

Art. 4

*(Funzionamento)*

- 1) Nelle prime sedute del CTS viene concordato dai componenti il CTS il calendario degli incontri per l'anno in corso.
- 2) Il Presidente convoca le sedute e definisce l'ordine del giorno sentito il Coordinatore organizzativo. Il Presidente presiede allo svolgimento delle sedute assegnando la parola e ponendo in votazione le deliberazioni.
- 3) In caso di impedimento o di assenza del Presidente del CTS, le funzioni di cui al comma 1, sono svolte dal Vice presidente.
- 4) La convocazione del CTS è comunicata ai componenti tramite posta elettronica. L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, è trasmesso ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta, salvo urgenze.
- 5) Congiuntamente alla convocazione saranno trasmesse le richieste di parere e per ciascun argomento alcuni elementi utili per l'inquadramento dell'argomento.
- 6) La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno può essere messa a disposizione per la consultazione dei componenti del CTS nel sito regionale dedicato alle attività del CTS oppure presso la segreteria del Servizio Geologico, sismico e dei suoli della Regione.
- 7) Il Coordinatore organizzativo cura l'attuazione di tutti gli adempimenti relativi al funzionamento e, per quanto di sua competenza, alla attuazione delle deliberazioni, avvalendosi della Struttura operativa tecnico scientifica del Comitato.
- 8) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti il CTS. I pareri sono validi quando riportano la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 9) I pareri consultivi del CTS approvati dal Comitato, sono sottoscritti dal Presidente e trasmessi ai richiedenti a cura del Coordinatore organizzativo del CTS entro i successivi cinque giorni dall'approvazione.
- 10) I pareri approvati dal CTS sono pubblicati nel sito web regionale unitamente al testo della richiesta di parere nel

rispetto delle norme sulla privacy.

- 11) Alle riunioni possono partecipare, senza diritto di voto, i collaboratori della Struttura operativa tecnico scientifica e altri soggetti che possono fornire un utile contributo alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della seduta, e che possono essere ammessi oppure invitati dal Presidente, previo parere favorevole del CTS.
- 12) Per l'esame di oggetti di particolare complessità il CTS può costituire una o più Commissioni ristrette, formate da uno o più componenti del CTS, per l'istruttoria degli atti, per approfondimenti, per l'audizione di soggetti interessati, per attività di sopralluogo e per accertamenti. La Commissione è presieduta da un componente del CTS, incaricato dal Presidente, ed è supportata all'occorrenza da collaboratori della Struttura operativa tecnica scientifica, di cui all'art.6.

#### Art. 5

*(Conflitti di interesse)*

All'inizio di ogni seduta del CTS, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente invita i presenti a dichiarare la sussistenza di eventuali condizioni di incompatibilità anche potenziali e di conflitti di interesse che possano coinvolgere interessi propri oppure qualora sussistano gravi ragioni di convenienza, ai sensi dell'art. 6, c.2 e dell'art.7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

La persona che dichiara di essere in una delle condizioni citate lascia la sala in cui si tiene la seduta per il tempo della trattazione degli argomenti interessati e si astiene dal partecipare alla discussione e all'adozione delle decisioni.

Le dichiarazioni dei componenti intervenuti circa la sussistenza di possibili situazioni di incompatibilità e di conflitti di interessi vanno indicate nel verbale della seduta e analogamente nel caso in cui non sussistano tali situazioni.

#### Art. 6

*(Struttura operativa tecnico scientifica)*

- 1) Il Comitato per l'esercizio dei propri compiti si avvale di una Struttura operativa tecnico scientifica che svolge l'istruttoria preliminare tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa, effettuata - su disposizione del Presidente

del CTS - sopralluoghi con la redazione di verbali e report su oggetti attinenti gli argomenti rimessi al parere del Comitato. Supporta il coordinatore organizzativo nel predisporre tutto quanto si renda necessario per il buon funzionamento del CTS, per la redazione del verbale delle sedute e delle decisioni del Comitato.

- 2) La Struttura operativa tecnico scientifica è alle dipendenze funzionali del Coordinatore organizzativo del Comitato.
- 3) La Struttura operativa tecnico scientifica è composta da collaboratori regionali nominati con atto del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente. All'occorrenza, può avvalersi della collaborazione di tecnici e di amministrativi di altre strutture regionali e di enti pubblici.
- 4) La Struttura operativa tecnico scientifica valuta la rilevanza degli argomenti su cui è chiesto il parere del CTS e, sentito il Presidente del CTS, valuta se debba esprimersi il CTS oppure se la risposta possa essere data dalla stessa Sotes e proposta al responsabile del Servizio geologico, sismico e dei suoli per la risposta al richiedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2309

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 11 del 08/01/2018

Seduta Num. 1

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi